STUDIO TECNICO

CONSULENZE-PROGETTAZIONI-RILIEVITOPOGRAFICI-CONTABILITA'

Geom. Remo Di Muzio
Via Pietà n°77
(82033) Cusano Mutri -BN-
tel. 0824/862955
e-mail-remodimuzio@virgilio.it
C.F.=DMZ RME 75B16 H501J
P.IVA n.01148860628
N°1296 collegio dei Geometri
Di Benevento dal 15.02.1999

LEGGE n°	ELABORAZIONE Marzo 2024
COMUNE di PIETRAROJA	
Prov. di Benevento	AGGIORNAMENTI

OGGETTO: Recinzioni perimetrali per la prevenzione dei danni da cinghiale, sul fondo agricolo sito nel comune di Pietraroja (Bn) alla località Colle della Corte.

Committenti Sig. MATURO GIULIANO	ELABORATO 01
Progettista Geom. Remo Di Muzio	Contiene
Calcolatore	-Relazione tecnica
Dir. Lavori Geom. Remo Di Muzio	-Inquadramento
Collaudo C.O.	-Documentazione fotografica
Geologo	
Impresa	

VISTI E APPROVAZIONI



Il Presente elaborato è di proprietà dello studio tecnico che tutelerà i propri diritti a norma di legge

OGGETTO: ***"Recinzioni perimetrali per la prevenzione dai danni da cinghiale "***

COMUNE DI **PIETRAROJA**

COMMITTENTE: **MATURO GIULIANO**

RELAZIONE TECNICA

- PREMESSA

Il sottoscritto Geom. Remo Di Muzio, libero professionista, con studio in via Pietà del comune di Cusano Mutri, iscritto al collegio dei Geometri della provincia di Benevento al n° 1296, nella qualità di progettista e direttore dei lavori di cui in oggetto, in adempimento all'incarico conferitogli dal committente, ha provveduto a redigere la presente **Relazione tecnica *per " Lavori di Recinzioni perimetrali per la prevenzione dai danni da cinghiale"*** sull'area riportata nel catasto del comune di Pietraroja fg. 9 p.lla 266.

CONSIDERAZIONI PRELIMINARI E STATO DI FATTO

L'intervento di messa in opera di recinzioni perimetrali per la prevenzione dei danni da predazione da cinghiale, interessa lotti di terreno agricolo siti in Pietraroja.

Il terreno ha una superficie complessiva di circa 27802 mq. e presenta colture di seminativi.

La recinzione del fondo a farsi ha una lunghezza totale di ml 429,00

- CARATTERISTICHE DELLE OPERE DA REALIZZARE

I lavori di realizzazione prevedono lo scavo e il montaggio di una recinzione per la predazione da cinghiali mediante l'utilizzo di paletti in legno infilzato nel terreno. Sarà posa in opera una recinzione metallica zincata di colore verde dell'altezza massima di ml. 1.50, come grafico allegato alla presente, ed infilata nel terreno per circa cm.50. Le opere conserveranno la naturalezza dell'area.

La pendenza del terreno circostante non sarà variata.

Le tipologie costruttive previste risultano le seguenti:

- Scavo in trincea ;
- posa in opera rete metallica;
- installazione eventuali cancelli apribili;

- FATTIBILITA' DELL'INTERVENTO E COMPATIBILITA' AMBIENTALE CON IL SITO INTERESSATO IN RELAZIONE AL VALORE NATURALISTICO E AL PARTICOLARE PREGIO DELL'ECOSISTEMA

La zona interessata all'intervento secondo il P.T.P. del Massiccio del Matese ricade in zona C.I.P.;
I lavori da eseguire sono stati previsti con criteri di tutela paesistica in quanto non vi saranno sostanziali modifiche all'aspetto del territorio oggetto d'intervento, inoltre le opere da eseguire non snaturano la qualità ambientale in cui si inseriscono.

Il terreno ricade nel Parco Regionale del Matese in zona C e gli interventi rientrano tra quelle opere previste dall'art. 149 del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 41.

Inoltre ricade in zona C1, in beni a rischio individuate dall'Autorità di Bacino competente ed in ogni modo sono opere previste dalle N.A..

Gli interventi sono compresi nelle aree Natura 2000, zona Z.P.S. IT8010026, e le opere previste non sono soggette a parere secondo la deliberazione della Giunta Regionale della Campania n°1516 del 02/10/2009, art. 3, lett i.

Il progetto non prevede sostanziali modifiche all'assetto territoriale esistente e le opere da realizzare sono migliorative sia dal punto di vista estetico che funzionale.

Quindi, in conclusione, si afferma che gli interventi previsti sono compatibili con il contesto ambientale circostante. Le soluzioni progettuali sono coerenti con le tipologie costruttive della zona ed andranno a garantire una continuità paesaggistica senza alterare lo stato dei luoghi oggetto d'intervento.



Ortofoto del sito d'intervento

- STATO DEI LUOGHI E PROBLEMATICHE TERRITORIALI

Il presente progetto riguardante i "Lavori di Realizzazione Di una recinzione per la prevenzione da danni da cinghiali", soddisfa le linee guida del PSR Campania 2014- 2020. Misura 4 – Sottomisura 4.4 Tipologia di intervento 4.4.1, nel rispetto dei vincoli di tutela e di salvaguardia paesaggistico-ambientale.

Il terreno oggetto d'intervento è compreso nella delimitazione delle aree Natura 2000, zona **Z.P.S IT8010026 "Matese".**

Dato il tipo di intervento, le tecniche da adottare ed il carattere manuale dei lavori da eseguire, non si prevedono emissioni di sostanze inquinanti nell'ambiente (acqua, suolo ed aria) e gli unici rifiuti che probabilmente saranno prodotti durante l'esecuzione dei lavori possono riassumersi in modestissimo movimento terra che non intaccherà le falde acquifere per la sua superficialità.

Sarà compito della direzione dei lavori far rispettare tutte le norme per la prevenzione di qualsiasi possibile forma d'inquinamento ambientale.
Per quanto riguarda l'inquinamento acustico, i rumori legati alle operazioni da eseguire, saranno di modesta entità e non costituiranno fonte di disturbo significativo per la quiete dell'area d'intervento.
L'inquinamento acustico è limitato alla fase strettamente operativa dell'intervento da eseguire, in ogni caso la maggior parte dei modesti scavi e demolizioni da eseguire sarà a mano, quindi vi saranno bassissime emissioni di rumori dovuti a tali interventi.

Tale fase, inoltre, prevederà l'opportuna sospensione dei lavori durante tutto il periodo riproduttivo e di dipendenza della fauna selvatica in osservanza a quanto previsto dall'art. 8 del DPR 8 settembre 1997, n.357 e dell'art. 5 della Direttiva 79/409/CEE, al fine di non interferire con i rispettivi cicli biologici.
In corso d'opera, oggettivamente non sussistono motivi per ritenere che l'intervento possa arrecare disturbo, anche temporaneo, alla fauna selvatica presente in quanto le opere saranno realizzare perlopiù a mano, senza l'ausilio di mezzi meccanici fortemente rumorosi.
Il modo di operare terrà in considerazione la tutela della fauna selvatica in tutti i suoi aspetti.

- OBIETTIVI PERSEGUITI E RICADUTE EX POST

E' stato osservato che, dal punto di vista della difesa dell'azienda agricola la recinzione è un grande opera contro i cinghiali che circolano nel Matese, in tutta la sua estensione, è un grande di protezione e anche di comodità per l'allevatore che può optare per un pascolo recintato e dedicarsi ad altra operazione in azienda.
Con il presente progetto si andranno a perseguire degli obbiettivi di miglioramento dell'azienda zootecnica generando delle ricadute ex post positive come suddetto e anche di seguito descritte:
- saranno il numero dei capi;
- verranno salvaguardati gli ambiti agricoli;
- le opere saranno realizzate solo con materiali e manufatti a basso impatto ambientale e comunque tutti gli scavi e demolizioni saranno effettuate a mano;
- vi saranno delle ricadute positive ex post, sia dal punto di vista naturalistico, poiché si andrà a ripristinare il tessuto edilizio rurale di un tempo, sia dal punto di vista funzionale, in quanto a lavori eseguiti l'azienda agricola avrà a disposizione dei terreni ben organizzati e sistemati per poter effettuare i vari lavori agricoli necessari per il funzionamento dell'azienda stessa.

- PREVISIONE DI SPESA

In riferimento alla spesa essi saranno assoggettate a Computo Metrico Estimativo, successivamente, secondo il prezzario regionale.

- CONCLUSIONI

In conclusione gli interventi non contrasteranno nel medio e lungo periodo la continuità ecologica dell'intera area, anzi ridurranno l'impatto ambientale in modo significativo.
Da quanto relazionato, si pone in evidenza che i lavori da realizzare non avranno incidenza significativa negativa sulla sopravvivenza degli habitat e delle specie animali e vegetali presenti in sito, che sarà solo migliorata con la realizzazione dei lavori.
A conclusione, è emerso che la realizzazione del progetto indicato in oggetto, non produrrà effetti negativi significativi sul sito **Z.P.S IT8010026 "Matese".**

ASSEVERAZIONE

Tutto ciò premesso, il sottoscritto tecnico, in qualità di persona esercente un servizio di pubblica necessità ai sensi degli artt.359 e 481 del Codice Penale, esperiti i necessari accertamenti di carattere urbanistico, edilizio, statico, igienico ed a seguito del sopralluogo, consapevole di essere passibile dell'ulteriore sanzione penale nel caso di falsa asseverazione circa l'esistenza dei requisiti o dei presupposti di cui al comma 1 dell'art. 19 della L. N. 241/90

ASSEVERA

la conformità delle opere sopra indicate, compiutamente descritte negli elaborati progettuali, agli strumenti urbanistici approvati e non in contrasto con quelli adottati, la conformità al Regolamento Edilizio Comunale, al Codice della Strada, nonché al Codice Civile e assevera che le stesse rispettano le norme di sicurezza e igienico/sanitarie e le altre norme vigenti in materia di urbanistica, edilizia, e quanto vigente in materia, come sopra richiamato.

Il sottoscritto dichiara inoltre che l'allegato progetto è compilato in piena conformità alle norme di legge e dei vigenti regolamenti comunali, nei riguardi pure delle proprietà confinanti essendo consapevole che la presente segnalazione non può comportare limitazione dei diritti dei terzi, fermo restando quanto previsto dall'articolo 19, comma 6-ter, della l. n. 241/1990.

Tanto per quanto richiesto.
Cusano Mutri, lì 08.03.2024

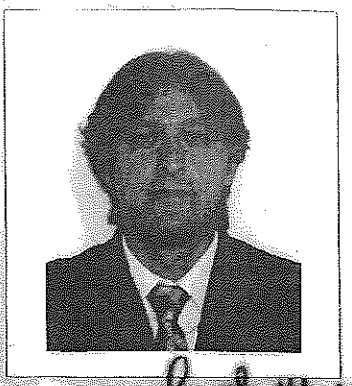
IL PROGETTISTA
(Geom. Remo Di Muzio)



Cognome DI MUZIO
Nome REMO
nato il 16/02/1975
(atto n. 666 P I S A 1975)
a ROMA (RM) ( )
Cittadinanza ITALIANA
Residenza CUSANO MUTRI (BN
Via PIETA' N. 69
Stato civile CONIUGATO
Professione LIBERO PROFESSIONISTA

. CONNOTATI E CONTRASSEGNI SALIENTI

Statura m. 1,80
Capelli CASTANI
Occhi MARRONI
Segni particolari NESSUNO



Firma del titolare

CUSANO MUTRI li 24/10/2013

IL SINDACO
(Pasquale FRONGILLO)

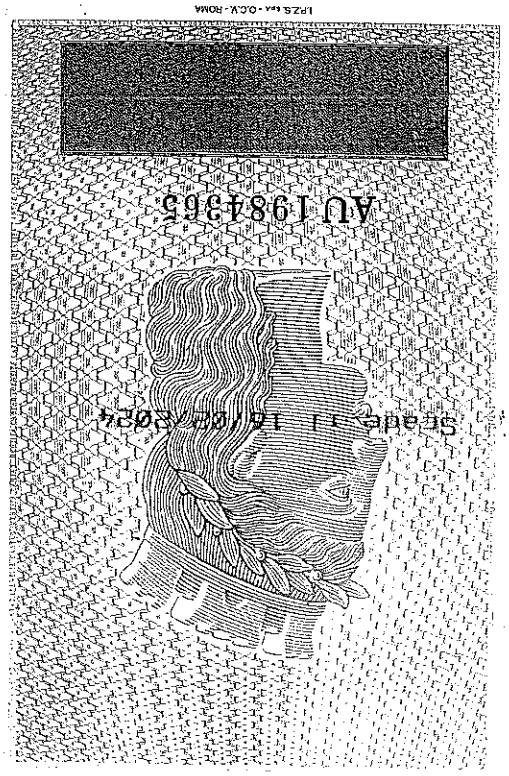
Impronta del dito indice sinistro

COMUNE DI CUSANO MUTRI (BN)

REPUBBLICA ITALIANA
TESSERA SANITARIA

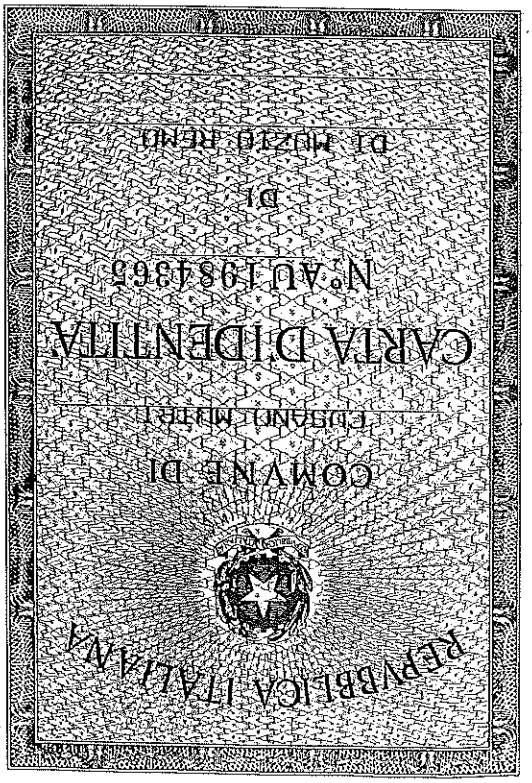
Codice Fiscale DMZRMO75B16H501J Sesso M
Cognome DI MUZIO
Nome REMO
Luogo di nascita
Data di nascita 16/02/1975

Data di scadenza 26/06/2019



AU 1984365

Scade il 16/02/2024



REPUBBLICA ITALIANA

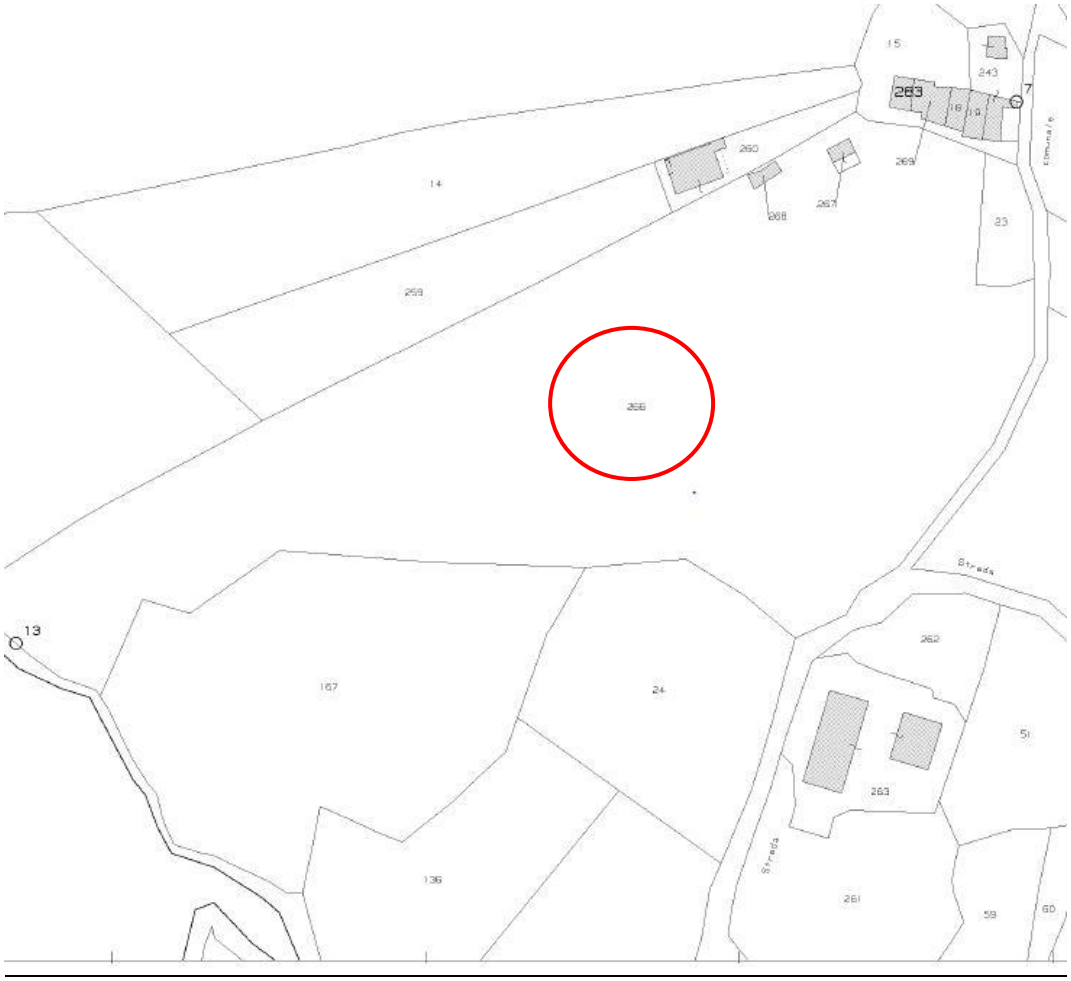
COMUNE DI
CUSANO MUTRI

CARTA D'IDENTITÀ
N. AU 1984365
DI
DI MUZIO REMO

INQUADRAMENTO URBANISTICO

COMUNE DI PIETRAROJA

1. STRALCIO PLANIMETRIA CATASTALE (FG 9 P.LLA 266)



2. ORTOFOTO DEL SITO D'INTERVENTO



Zona di intervento

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA CON CONI DI RIPRESA

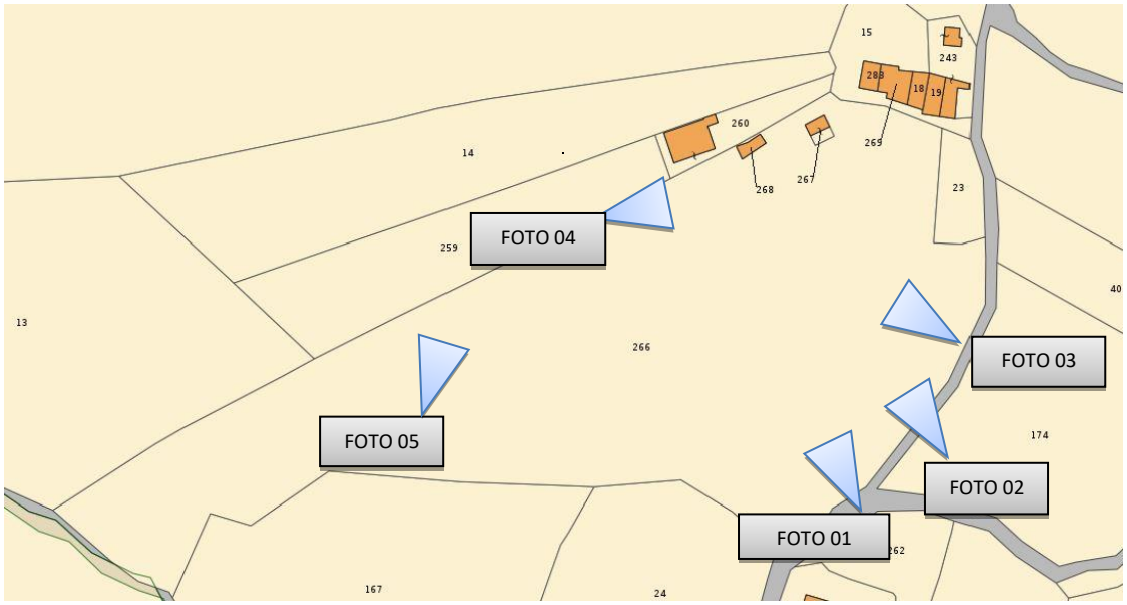


Foto 1



Foto 2



Foto 3



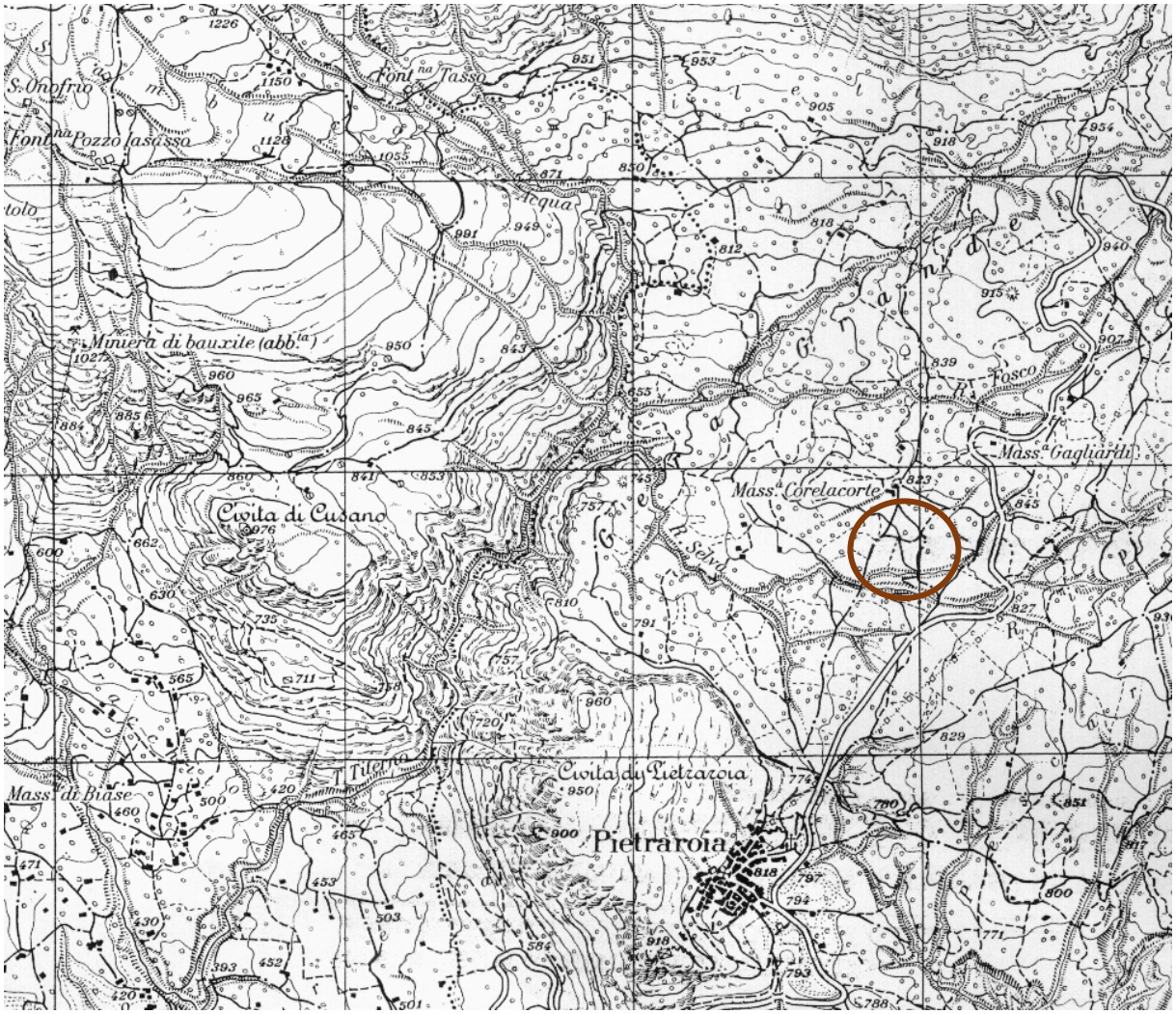
Foto 4



Foto 5

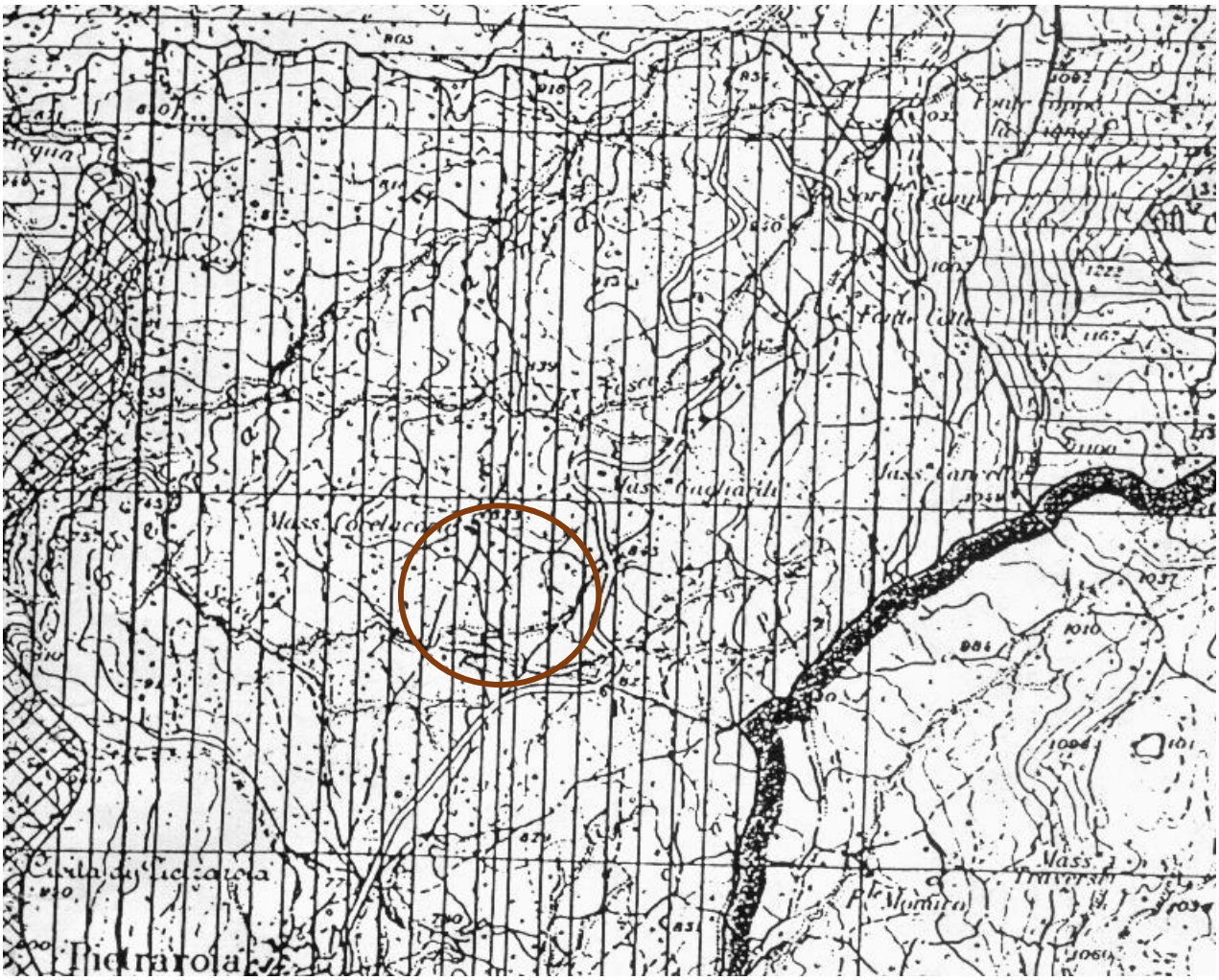


3. STRALCIO COROGRAFIA GENERALE COMUNE DI PIETRAROJA

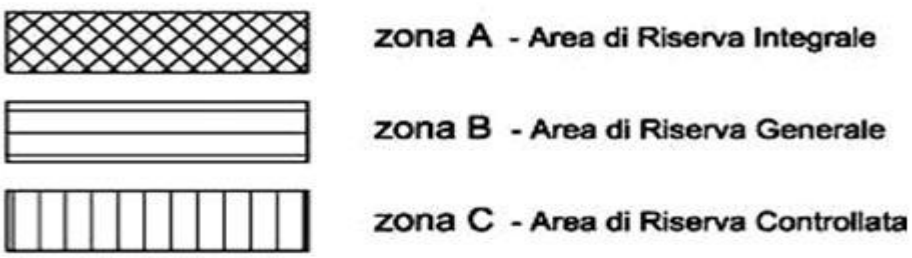


ZONA DI INTERVENTO

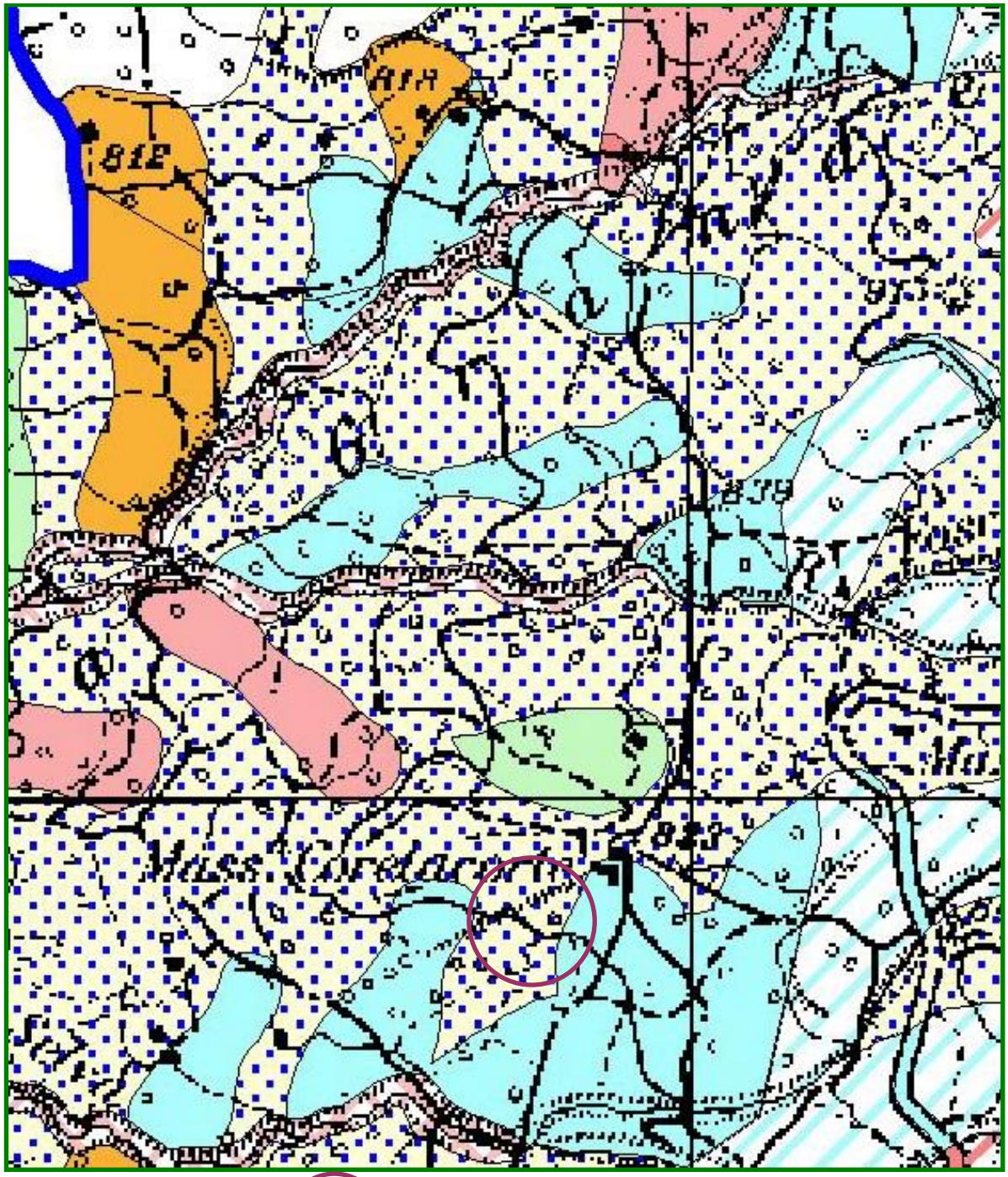
4. Stralcio “Parco regionale del Matese”



Zona di intervento(**zona C**)

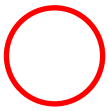


5. STRALCIO PER L'ASSETTO IDROGEOLOGICO



Zona di intervento (C1)

Area oggetto d'intervento



Piano Stralcio per l'assetto Idrogeologico

L. n° 183 del 18 maggio 1989
L. n° 283 del 7 agosto 1990
L. n° 493 del 4 dicembre 1993

Rischio di frana

L. n° 226 del 13 luglio 1999
L. n° 365 dell'11 dicembre 2000

Carta degli scenari di rischio

Comune di
Pietraroja

Regione Campania

Provincia dI Benevento

Scala 1: 25.000

Legenda

AREA A RISCHIO MOLTO ELEVATO - R_4
Nella quale per il livello di rischio presente, sono possibili la perdita di vite umane e lesioni gravi alle persone, danni gravi agli edifici, alle infrastrutture e al patrimonio ambientale, la distruzione di attività socio-economiche.
*(* Aree a rischio molto elevato ricadenti in zone a Parco)*

AREA A RISCHIO ELEVATO - R_3
Nella quale per il livello di rischio presente, sono possibili problemi per l'incolumità delle persone, danni funzionali agli edifici e alle infrastrutture con conseguente inagibilità degli stessi, la interruzione di funzionalità delle attività socio-economiche e danni rilevanti al patrimonio ambientale.

AREA A RISCHIO MEDIO - R_2
Nella quale per il livello di rischio presente sono possibili danni minori agli edifici, alle infrastrutture e al patrimonio ambientale che non pregiudicano l'incolumità delle persone, l'agibilità degli edifici e la funzionalità delle attività economiche.

AREA A RISCHIO MODERATO - R_1
Nella quale per il livello di rischio presente i danni sociali, economici e al patrimonio ambientale sono marginali.

AREA DI ALTA ATTENZIONE - A_4
Area non urbanizzata, potenzialmente interessata da fenomeni di innesco, transito ed invasione di frana a massima intensità attesa alta.

AREA DI MEDIO - ALTA ATTENZIONE - A_3
Area non urbanizzata, ricadente all'interno di una frana attiva a massima intensità attesa media o di una frana quiescente della medesima intensità in un'area classificata ad alto grado di sismicità.

AREA DI MEDIA ATTENZIONE - A_2
Area non urbanizzata, ricadente all'interno di una frana quiescente, a massima intensità attesa media.

AREA DI MODERATA ATTENZIONE - A_1
Area non urbanizzata, ricadente all'interno di una frana a massima intensità attesa bassa.

AREA A RISCHIO POTENZIALMENTE ALTO - R_{Pa}
Area nella quale il livello di rischio, potenzialmente alto, può essere definito solo a seguito di indagini e studi a scala di maggior dettaglio.

AREA DI ATTENZIONE POTENZIALMENTE ALTA - A_{Pa}
Area non urbanizzata, nella quale il livello di attenzione, potenzialmente alto, può essere definito solo a seguito di indagini e studi a scala di maggiore dettaglio.

AREA A RISCHIO POTENZIALMENTE BASSO R_{Pb}
Area nella quale l' esclusione di un qualsiasi livello di rischio, potenzialmente basso, è subordinata allo svolgimento di indagini e studi a scala di maggior dettaglio.

AREA DI ATTENZIONE POTENZIALMENTE BASSA A_{Pb}
Area nella quale l' esclusione di un qualsiasi livello di attenzione, potenzialmente basso, è subordinata allo svolgimento di indagini e studi a scala di maggior dettaglio.

Area di possibile ampliamento dei fenomeni franosi cartografati all'interno, ovvero di fenomeni di primo distacco, per la quale si rimanda al D.M. LL.PP. 11/3/88 - **C_1**

N.B.: Nelle aree a contorno delle frane, quando non è indicato l'ambito morfologico significativo di riferimento, l'area di possibile ampliamento deve essere estesa fino allo spartiacque principale e/o secondario, già riportati nella carta geomorfologica.

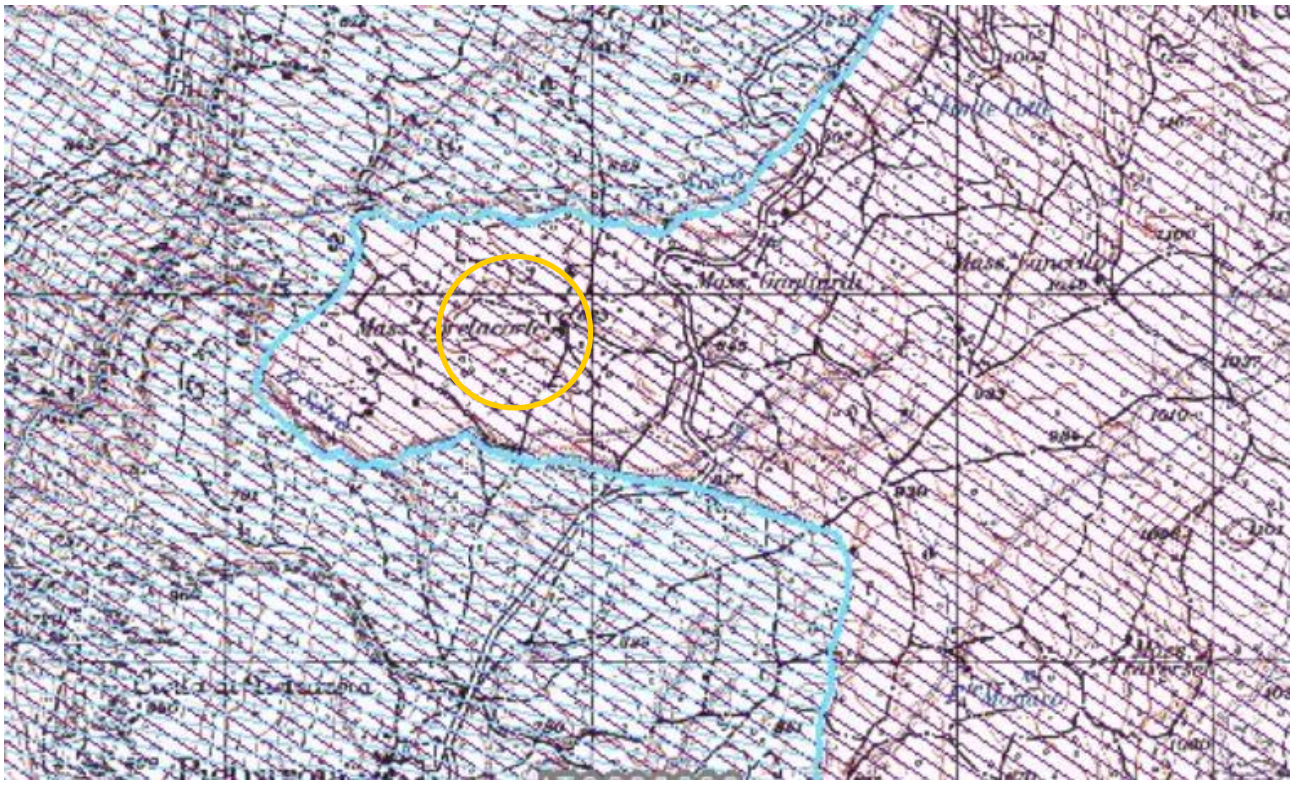
Area di versante nella quale non è stato riconosciuto un livello di rischio o di attenzione significativo (applicazione D.M. LL.PP 11/3/88) - **C_2**

6. STRALCIO PIANO TERRITORIALE PAESISTICO



Zona di intervento (C.I.P.)

7. RETE NATURA 2000 – SIC/ZSC E ZPS



ZONA ZSC